

rebbe intervenire al contratto. Il debito si accata con
operazione finanziaria del Comune, e i mezzi con
un pagamento al pagamento del prezzo
Il pagamento interesso portante al S. S. S. e
presente loro documenti richiesti per l'appartato
liberamente

Al Sindaco Municipale

Intesa la rappresentanza popolare
Visto il deliberato consiliare del 24 marzo p.p.
Vista la situazione della terra comunale per la ge-
stione finita del 1888 - e per quella in corso
l'istituto che le terre della diocesi Sabina come pro-
prietà dello Stato passano alle leggi per la ven-
dita dei beni comunali, e delle quali sarà giudic-
ato a questo tempo il Melazzo stesso, prendendo appello
le condizioni precedenti.

Il prezzo che le terre suddette vennero estimate
per Lire 9100, = sulla cui somma dovrebbe aver-
si le offerte della Società, che vende i beni comunali
l'istituto che il Comune potrebbe esigere fra
quattro anni il debito della compra - vendita, e non
grande anche in tal modo al beneficiario di pagare an-
nualmente in un numero di rate uguali, in confor-
mità della legge

Al Comune di Sabina

Per il prezzo per le acquisti delle terre della diocesi Sabina
una proposta per Lire novemila e cento Li-
re 9100, = per quanto furono appoggiate dagli
governatori comunali.

Per il pagamento del prezzo medesimo si segue

Provincia di Terra d'Abruzzo
Circondario di Teramo
& Mandamento di Colonnelle
Comune di Acetrana

Verbale di Condizione Ordinaria
Stimabile del Consiglio Comunale

Oggetto
Pagamento dell'eter
re Saline

Data
21 Aprile 1870

N.° 12.

Il giorno vent'uno del mese di Aprile
sul Palazzo Municipale di Acetrana, e
nella Sala delle Adunanze Comunali

Ad seguito degli avvisi diramati dal
Signor Briganti Angelo, Sindaco di detto
Comune, giusta il prescritto degli arti-
coli 79-80-102 Legge 20 Marzo 1867
Alleg. A, intera numero alla presente a
dunnanza, oltre il detto Signor. Briganti,
che ne assume la Presidenza, e con
intervento di me sottoscritto Segretario
Comunale, i Signori 1.° Parlatano

Davide - 2.° Briace Sappiano - 3.° Scar-
ciglia Giovanni - 4.° Giono Onorato - 5.° Scarciglia Abete - 6.° Per-
ara Michele - 7.° Scarciglia Raffaele - 8.° Scari-
glio Ortensio - 9.° Scarciglia Giuseppe Domenico - 10.° Ferraro
Leonardo - 11.° Gemari Giuseppe - 12.° Scarciglia Sa-
verio - 13.° Olivieri Gregorio

Priconoscinta in tal modo la legalità dell'adunanza, il
Presidente dichiara aperta la seduta, e seguendo la enumera-
zione progressiva, con cui furono elencati nell'ordine del
giorno, depositato da 24 ore sul Banco della Presidenza, gli
oggetti a trattarsi, pel secondo si presenta il pagamento delle
terre Saline acquistate dal Comune, come da avvisi paganti 1.° Aprile 1870

Al riguardo egli trova opportuno di far presente ai Sigg.
Congregati, che con Verbale di aggiudicazione del di' 21.° Gennaio
1867 questa Comunità acquistava dalla Società Anoni-
ma per la vendita di Beni del Regno d'Italia, e per lei

dal Spicciatore del Registro e Bollo di Sava, le terre
di questo diocesi Salina o Spierre, dell'estensione di
Cottari 5M, 83, 02, e nel prezzo risultate dall'aggiudicazione
di 1953h, pagabili in due rate annuali, giusta l'Art.
del Capitolato annesso al Verbale di cui sopra.

Pagatari la prima rata in 1920, quest'anno
ristrazione arretrava nelle maggiori scadenze al con-
venuto pagamento, ond'è che nell'avviso di cui sopra fa
dette, che ove sia otto giorni il Municipio non si fare
mezzo al corrente del suo fare colla Società anonima,
la stessa adira la giustizia, vendendo il fondo a tutto
rischio e spese - ciò sull'insufficienza di altri avvisi
negli anni antecedenti.

È però che s'interessano le S. S. a voler prendere
quei provvedimenti che l'urgenza richiede.

Il Consiglio Comunale

Intesa la sopraricetta propositura

Sotto l'avviso di pagamento del Spicciatore di Sava
Considerando che l'Erario Comunale trova total-
mente esente di numerario

Considerando che il perentorio fissato da quel Spicciatore
si trova di già pirato

Stimando che qualunque ripetizione per impronto volge
se prendere il Consiglio, onde porre a tale obbligazio-
ne, sarebbe di molto tardiva e tale da apportare de-
timento all'amministrazione

Ad unanimità e per appello nominale delibera

Invitarsi il Consigliere Sig. Parlato e Co. ad ag-
fine di recarsi in Sava, e chiedendo a quel Spicciatore
unova dilazione al pagamento, rinviare poi il Con-
siglio ed emettere quei provvedimenti, che faran ve-
contipiù esplicito e più efficaci

Lo meritato Sig. Parlato presente alla Seduta ha

accettato volentieri il conuenimento in carico
E' previa lettura si e' approvato e sottoscritto
Il Presidente A. Brigante Il Consigliere
anziano G. Scariglia Il Segretario Conte G. Mar
coni

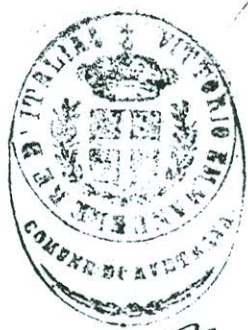
Per copia conforme al suo originale
Cetrana 23 Aprile 1876
Il Segretario Conte

[Handwritten signature]

Si certifica da me qui sottoscritto Segretario Conte di cet
trana, come la presente deliberazione, estratta dal suo origi
nale, recata in carta di Centes. 10, sia stata per copia
pubblicata all'atto pretorio nel Comune di Cetrana 24 an
dante, senza esservi stata opposizione di sorta

Cetrana 25 Aprile 1876
Il Segretario Conte

[Handwritten signature]



[Handwritten number] 338

Carando Messaggio
Visto
Il Sindaco
G. Vignelli

Al Sindaco
Cetrana



[Small handwritten mark]

Provincia di Terra d'Abruzzo
Mandamento di Mandurria

Circondario di Teramo
Comune di Aretrano

Sessione di Autunno
Vendita delle Terre della Dimezza Salina.

Data
14. Ottobre 1874.
Oggetto
Vendita delle Terre
della Dimezza Salina

L'anno mille ottocento settantaquattro il giorno 14 Ottobre nel Palazzo Municipale di Aretrano Al seguito degli avvisi emanati dal Signor Cavaliere Pallatano Decide Sindaco di questa Comunità, giusta il precepto degli articoli 79. 80. e 102. Legge 20 Marzo 1865 (allegato) intervennero alla predetta adunanza oltre al detto Signor Sindaco che ne assume la Presidenza, e con assistenza di me sottoscritto Segretario Comunale, i Signori

- 1.° Pezzarossa Giovanni - 2.° Scariglia Samuel - 3.° Affiani Domenico - 4.° Scariglia Giovanni fu Francesco Antonio
- 5.° Gemmaro Giuseppe Majoris - 6.° Corono Orsola - 7.° Littorio Antonio - 8.° Bonigro Ugo - 9.° Scariglia Costantino.

Ed assistenti: 1.° Marzio Federico - 2.° Scariglia Giovanni fu Giuseppe - 3.° Ferrara Nicola fu Orsola - 4.° Pezzarossa Orsola

Si rinviata in tal modo la legalità dell'adunanza il Presidente dice che il giorno 1.° novembre entrante per noi messo sotto la sigla il lotto relativo alle terre della Dimezza Salina, del quale il Comune ne offre l'offerta

E siccome la vendita si fa in danno di questa Amministrazione Comunale che a causa del suo Esposi-

riene girare moneta alle rate annuali, e così è mestieri che
il Consiglio prenda qualche determinazione a piano di
maggiori danni.

Il Consiglio Comunale

Intesa la proprietà proprietaria
Ritenuta la convenienza di non far rimanere l'asta deserta
e di promuovere abblatori per la medesima, perché il Comune
non ne subisce le conseguenze

Ad unanimità e per appello nominale

Autorizza il Signor Sindaco di presentarsi il 1.º novembre venturo
nell'ufficio del Registro di Sava, per concorrere all'asta delle
terre della diocesi Salina; non per rendersi aggiudicatario, ma
per provocare le offerte

Al che si è redatto il presente verbale che dietro lettura è stato approva-
to e sottoscritto. Il Presidente Cav. Parlavano. Il Consigliere anziano
Samuele Sariglia. Il Segretario Comunale Angelo Biagio

per estratto conforme al suo originale

Avetrana 17 ottobre 1876

Il Segretario Comunale

Angelo Biagio



Si Certifica da me qui sottoscritto Segretario Comunale di
Avetrana, come per giusta deliberazione e tratta dal suo
originale redatta in carta legale di Centesimi Cinquanta,
oltre l'aumento di due decimipi, stata pubblicata nell'Albo
Pretorio di questo Comune Dominica 18 ottobre 1876, non
essendo stata contro di essa opposizione di sorta

Avetrana 19 ottobre 1876

Il Segretario Comunale

Angelo Biagio



Provincia di Terra d'Otranto Circondario di Otranto 152
Mandamento di Manduria Comune di Avetrana
Sezione di Autunno

Discussione intorno alle Terre della Dismessa
Salina

L'anno mille ottocento settantaquattro il giorno
14 ottobre sul Palazzo Municipale di Avetrana
al seguito degli avvisi diramati dal signor Cavaliere
Parlatano Dacico Sindaco di questa Comunità,
giusta il preavviso degli articoli 79, 80, e 102, Legge
20 Marzo 1865 (allegato a) intervennero alla pre-
sente adunanza, oltre al detto signor Sindaco,
che ne assume la Presidenza, e con assistenza di me jatto-
perito Segretario Comunale, i signori

- 1.° Pezzopola Giovanni - 2.° Scarciglia Samuele - 3.° Af-
fidari Domenico - 4.° Scarciglia Giovanni fu Francesco
- 5.° Ferraro Giuseppe Rogaro - 6.° Crono Orsola - 7.° Rit-
torio Antonio - 8.° Lougrovito - 9.° Scarciglia
Orterzio

Ed assenti 1.° Maraja Federico - 2.° Scarciglia Giovanni
fu Giuseppe - 3.° Ferrara Michele fu Arcangelo - 4.° Depra-
ty Arcangelo

Riconosciuta in tal modo la legalità dell'adunanza,
il Presidente annunzia che sull'ordine del giorno
trovasi segnato, discussione intorno alle terre della
Dismessa Salina

Dice che nel 1867 il Municipio dietro le debite ap-
provazioni divenne distrettivo e giudiziario del terri-
torio denominato Terre della Dismessa Salina allo scopo

Data

14. Ottobre 1874

Oggetto

Discussione intorno alle
Terre della Dismessa
Salina

Di migliorare le condizioni igieniche di quel luogo mediante una divisione, che si sarebbe fatta ad individui non attadini già suffragati da precedenti divisioni Romani. E questo meglio valeva ancora per un incremento di popolazione, di cui si ripresenta, e tuttavia si presenta il bisogno vivendo il Comune di Avetrana con un agro non proporzionato ai suoi abitanti.

Dopo l'acquisto del suddetto lotto aggiudicato per L. 95361.00, il Comune pagò annualmente il decimo del prezzo con gli interessi convenuti, e solo dal 1872 in qua, non si corrispose alla Società Anonima la rata annuale, perché il Tesoriere del tempo rifiutavosi, e non ebbe cura di debitarsi con la suddetta Società. Non pagate quindi gli anni 1872. e 1873, fu chiesta dalla Società medesima la risoluzione del contratto con la perdita della prima rata e spese di lite. Questo domanda fu aggiudicata, ed il Comune ne ha subito tutte le conseguenze per le ragioni di cui sopra. Ciò malgrado il 11 febbraio 1876 la Giunta notificò con atto protettivo al Tesoriere Comunale Signor Michele Ferraro su Samuele, col quale si disse, che le conseguenze di quel fatto gli sarebbero state imputate.

Il Consiglio Comunale

Intesa la sopra scritta proposizione

Visti gli atti della pratica

Ritenuto che il Signor Michele Ferraro su Samuele in qualità di Tesoriere Comunale degli anni 1872. e 1873, non pagò le rate delle terre della d'ingessa Salina malgrado i mandati emessi dall'Amministrazione Comunale.

Visto l'atto protettivo del 11. febbraio 1876

Attegiato per colpa del Tesoriere suddetto il Municipio ha sofferto la evizione del fondo, per cui è giusto che ne

risposta delle congedanze

Ad unanimità e per appello nominale

Deliberato

Invitati il Consorzio Comunale Signor Ferraro, per
in linea di conciliazione e congedanze per la controversia
di cui sopra è parata

In caso di rifiuto alla conciliazione suddetta si autorizza
la rispettiva lite

La giunta è incaricata della esecuzione del presente
Deliberato

Letto e si è redatto il presente verbale, che dietro lettura
è stato approvato e sottoscritto - Il Presidente
Cav. Parlato - Il Consigliere anziano Summa
e Scaviglia - Il Segretario Comunale Angelo
Biasco



Per estratto conforme al suo originale
Aversa 19 ottobre 1876

Il Segretario Comunale

Angelo Biasco

Si certifica da me qui sottoscritto segretario comunale
di Aversa, come la su detta deliberazione estratta
dal suo originale, redatta in carta legale di centesimi
Cinquanta, oltre l'importo di due decimi per stata
pubblicata nell'Albo Pretorio di questo Comune l'omero
18 ottobre 1876, senza opposizione di sorta



Aversa 19 ottobre 1876

Il Segretario Comunale

Angelo Biasco

Provincia di Terra d'Abruzzo
Mandamento di Mandurina

Circondario di Teramo
Comune di Aulettrano

Adunata straordinaria autorizzata dal Sig. Sottosegretario
Prefetto del Circondario di Teramo in data del 19 febbrajo 1875
Numero 475

Data
2 Marzo 1875

Oggetto
Ricezione delle
Somme delle Terre
della diocesi Salina

L'anno mille ottocento settantacinque il
giorno due del mese di Marzo nel Palazzo Municipale
di Aulettrano.

All'oggetto degli avvisi di ramato del signor Cava-
liere Parlatore Davide sindaco di questa Comune
ta; giunta il preavviso degli art. 49, 80. e 102. Reg.
ge 20 Marzo 1865; allegato al preavviso
alla presente adunanza nella presente adunanza, etta
al detto signor Parlatore de ne appone la Presidenza, e con
assistenza di me sottoscritto seg. Comunale i signori:
1.° Scanzilla Samuele - 2.° Littorio Antonio - 3.° Scanzilla
Giovanni fu Francesco Antonio - 4.° Conigro Vito - 5.°
Scanzilla Giovanni fu Giuseppe - 6.° Marzio Federico
7.° Di Troia Arcangelo - 8.° Scanzilla Costanzo
E' intervenuti: 1.° Ferraro Michele fu Arcangelo - 2.° Ferma-
ri Giuseppe Rogorio - 3.° Cazzarone Giovanni - 4.° Affiduni
Domenico - 5.° Trono Orsola

Nono esente in tal modo la legalità dell'adunanza
il presidente propone,
Che nel 1867 il Municipio di Aulettrano acquisto dalla

Società Anonima per la vendita dei beni Demaniali il tutto
delle Terre della Diocesi di Salina per L. 9000.00, e siccome dopo
il pagamento della quinta rata il Municipio per cause indispon-
denti della sua volontà si era moroso al pagamento delle passivie,
così la Società suddetta per chiudendo analogo giudizio di valutazione
procede alla vendita a rischio e pericolo di questa Amministrazione
Comunale, la quale diede un risultato di L. 24000.00, per
effetto di gara sostenuta, che il proponente promosse, secondo il
voto del Consiglio Comunale.

Per disposizione contenuta dell'art. 85. del Regolamento per la vendita
dei beni Demaniali autorizzata con la Legge 21 Agosto 1862,
e approvata con Regio Decreto del 14 Settembre dello stesso
anno, l'aggiudicatario inadempiente perdona la prima rata
di prezzo. Si contrappone al suo debito le somme delle rate pagate
e l'aumento di prezzo che si fosse ottenuto dai nuovi incanti.

Il Municipio quindi dovrebbe ricevere la restituzione e il
pagamento delle somme di cui sopra.

Il Consiglio Comunale

Intesa la propria ritta propria ritra

Visto l'art. 85. del Regolamento approvato con Regio Decreto del 14
Settembre 1862.

Ritenuto che il Municipio trovasi in credito verso la Società Anoni-
ma oltre della restituzione di quattro rate, anche della somma
differenziale risultante dalla seconda vendita.

Atteso che per le cause dette innanzi e menzionate, che il Consiglio
insista per la riscossione delle somme che risultano dietro
conteggio.

Ad unanimità e per appello nominale
 Autorizza la Giunta Municipale di promuovere
 la relativa pratica, in seguito della quale, e quando
 verrà disposto il pagamento di cui sopra, dietro analoga
 liquidazione del bone ed avere, per cui rimane
 pur facoltata, ordinerà lo incasso delle somme
 risultanti nei modi determinati dalla legge
 Del che si è redatto il seguente Verbale, che dietro lettu-
 ra è stata approvata e sottoscritta - Il Presidente
 Cav.^o Parlatano - Il Consigliere Anziano Govern-
 in famiglia - Il Segretario Comunale An-
 gelo Biagio -



Per estratto conforme al suo Originale
 Avetrana 6, Marzo 1895
 Il Segretario Comunale
 Angelo Biagio

Si certifica da me qui sottoscritto Segretario Comunale
 di Avetrana, come la suddetta deliberazione
 estratta dal suo Originale, redatta in carta
 legale di centesimi cinquanta, oltre l'aumento di
 due decimi, sia stata pubblicata nell'allo pretor-
 rio del Comune Domenica 7. Marzo 1895, senza oppo-
 si stata prodotta contro di qua opposizione di
 sorta.



Avetrana 8 Marzo 1895
 Il Segretario Comunale
 Angelo Biagio